

Saccheggi a Staglieno un sit-in di protesta

Dopo le profanazioni, scatta il volantinaggio di protesta. La notizia del blitz sacrilego ha fatto scalpore. Ieri pomeriggio sono stati moltissimi, centinaia, i genovesi che hanno solidarizzato con gli organizzatori della manifestazione contro il degrado del camposanto monumentale.

Fresco il ricordo della notizia pubblicata dal "Secolo XIX": i vandali hanno profanato la tomba dove riposano le spoglie di Raffaele Rubattino, l'armatore che finanziò Giuseppe Garibaldi, e quelle della benefattrice genovese Bianca Rebizzo. Durante l'incursione dei teppisti è stato sfondato in cristallo che permetteva di vedere, dall'alto, i resti della nobildonna ed è stata fatta razzia di vari oggetti che erano contenuti nella bara.

A spiegare che cos'era accaduto ai carabinieri sono stati due consiglieri circoscrizionali del Polo, Eugenio Bolleri e Mimmo Morabito, che da anni conducono una battaglia per Staglieno.

Denunciano i continui furti, presumibilmente su commissione, di opere d'arte.

Negli ultimi tempi sono spariti quattro enormi candelabri sottratti dalla tomba della famiglia Bombrini, quattro putti del sepolcro Piaggio creati da Giovanni Scanzi, due cavalli alati alti un metro della famiglia Balduino, la statua della Speranza di Fede e Carità dal monumento di un nobile genovese e tanti altri arredi e oggetti che adornavano i sepolcri. Molte tombe di famiglia della zona del Boschetto sono ormai state depredate di tutto.

Nei prossimi giorni toccherà ai carabinieri (l'Arma ha garantito un impegno particolare in quest'indagine, proprio perché l'episodio ha offeso il patrimonio storico della città) investigare sugli ultimi episodi, e in particolare su quello, macabro e sconvolgente, del saccheggio della cassa di Bianca Rebizzo.